



UNIONE
BASSA VALLE SCRIVIA
CASTELNUOVO SCRIVIA – GUAZZORA - ALZANO SCRIVIA
Provincia di Alessandria
Via Garibaldi n. 43 – 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
tel 0131/826565 – PEC unionebassavallescriviascrivia@pec.it
www.unionebassavallescriviascrivia.al.it

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). FASE DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' PER LA **VARIANTE PARZIALE N. 1** AL P.R.G.C. DEL COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA EX ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E SS.MM.II. DA ADOTTARE CON LE PROCEDURE DELLA D.G.R. 29.02.2016 N. 25-2977.

VALUTAZIONE DELL'ORGANO TECNICO

L'Organo Tecnico, nominato con Decreto del Presidente dell'Unione Bassa Valle Scrivia n. 3 del 02/12/2022, in riferimento alla procedura di cui in oggetto, si esprime come segue.

A) PREMESSA

La presente relazione sintetizza l'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico per la valutazione della relazione "*DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ AL PROCEDIMENTO DI V.A.S.*" per la Variante parziale al PRGC, ai sensi dell'art. 17, comma 5 della LR 56/1977 di cui in oggetto.

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall'applicazione dell'art. 20 della LR 40/1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" disciplinato dalla DGR 12-8931 del 09/06/2008, successiva DGR 25-2977 del 29 febbraio 2016 - "*Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della L.R.56/1977 e smi*" e ulteriori provvedimenti esplicativi regionali a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, c. 5, D.Lgs 152/2006.

Si dà atto che:

- con Deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Valle Scrivia n. 10 del 13/12/2022 ad oggetto: "**Variante Parziale n. 1** al P.R.G.C. ex art. 17 comma 5° della L.R. n. 56/77 e ss.mm.ii. da adottare con le procedure della D.G.R. 29.02.2016 n. 25-2977. Adozione del progetto preliminare di variante" veniva adottata una variante parziale al P.R.G.C. di Castelnuovo Scrivia riguardante un'area a destinazione produttiva denominata SUE B, al fine di modificarne alcuni parametri urbanistici;
- tra i documenti costituenti la variante di cui al punto precedente, risultava anche il "*DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ AL PROCEDIMENTO DI V.A.S.*", redatto dall'Arch. Alberto Giordano di Alessandria, su incarico dell'Unione Bassa Valle Scrivia per conto del Comune di Castelnuovo Scrivia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2016, n. 25-2977 "*Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di*

pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)” norma un procedimento integrato per l’approvazione delle Varianti parziali ai Piani Regolatori Generali Comunali svolgendo in maniera “contestuale” la fase di verifica di assoggettabilità e quella di pubblicazione del progetto preliminare, secondo lo schema di cui all’allegato 1, lettera j.1 della D.G.R. medesima.

Alla luce di quanto sopra richiamato, nel redigere la valutazione richiesta all’Organo Tecnico, si evidenzia che il procedimento rientra tra quelli soggetti a variante parziale, così come esplicitato nel *“DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ AL PROCEDIMENTO DI V.A.S.”*, ai sensi dell’art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

B) VALUTAZIONI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Il documento tecnico redatto ai fini della verifica di esclusione dalla VAS, a proposito delle singole matrici ambientali, riporta dapprima dati e considerazioni inerenti lo stato attuale; successivamente riporta, per ogni matrice, le modifiche dovute al progetto di variante.

1) ATMOSFERA

In considerazione del fatto che il trasporto su strada, le attività produttive industriali e artigianali, gli impianti termici per generazione di calore ed energia elettrica continuano a rappresentare le sorgenti principali degli inquinanti primari e dei precursori di quelli secondari, si evince che solo un marcato miglioramento qualitativo e, soprattutto, quantitativo sia in grado di determinare ulteriori miglioramenti oltre a quelli conseguiti nei decenni scorsi. Pertanto, la riduzione delle emissioni deve rappresentare un impegno prioritario per le pubbliche amministrazioni che devono operare le proprie scelte tenendo in considerazione gli effetti indotti sull’ambiente da ogni intervento antropico. La riduzione dei parametri urbanistici prevista dalla variante, non comporterà nessun cambiamento alla qualità dell’aria, anzi, potrà portare benefici dovuti alla riduzione della capacità edificatoria.

2) RUMORE

Premesso che il Comune di Castelnuovo Scivia è dotato di Classificazione acustica del territorio comunale adottato dal C.C. con deliberazione n° 6 del 23/01/2004 e approvato con delibera C.C. n° 35 del 09/07/2004 e che tale classificazione deve essere aggiornata alla Variante Generale approvata con D.G.R. N. 16-5753 del 06.05.2013 ed alla variante semplificata n. 1 alla variante generale 2013, approvata con delibera D.C.U. (Delibera Consiglio Unione Comuni Bassa Valle Scivia) N. 2 del 20.07.2020, mediante l’aggiornamento della cartografia di piano, si prende atto che la classificazione acustica dell’area oggetto di variante parziale, adiacente al SUE A, risulterà con ogni probabilità la stessa, vale a dire la Classe 6 “Aree esclusivamente industriali: insediamenti industriali ed assenza di insediamenti abitativi”.

3) SUOLO E SOTTOSUOLO E RISORSE IDRICHE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Dopo aver inquadrato dal punto di vista della capacità d’uso del suolo (classi I e II) e dal punto di vista geologico, il territorio del comune di Castelnuovo Scivia nel contiguo dell’area di intervento, dalla relazione si evince che gli impatti su tale matrice ambientale generati dalla variante al Piano Regolatore in esame, si possono ritenere positivi, in quanto la modifica normativa introdotta comporta uno sfruttamento meno intenso del suolo, soprattutto in relazione alla riduzione del rapporto di copertura dal 50% al 30% e all’incremento della superficie a verde alberato e della superficie filtrante.

4) PAESAGGIO

Il territorio comunale si sviluppa all'interno di una zona di piana percorsa in direzione da sud a nord da corsi d'acqua minori (torrente Grue e rio Calvenza) e dal maggiore torrente Scrivia. Il paesaggio è, dunque, monotono e il centro urbano con le sue emergenze storiche (la torre civica e il campanile) risulta perdersi, in linea d'aria, rispetto all'area oggetto di variante.

Ciò premesso, volendo considerare gli impatti sulla matrice paesaggio, si può dichiarare che le modifiche introdotte dalla variante risultano migliorative, soprattutto in relazione alla riduzione dell'altezza massima degli edifici che passa da 15 a 12 metri. Vengono inoltre fatte salve le norme già presenti nel PRG in materia di mitigazione dell'impatto paesaggistico tramite la creazione di quinte alberate e il rispetto tutte le accortezze necessarie per un armonioso inserimento delle opere all'interno del loro contesto.

5) FAUNA, FLORA, ECOSISTEMI E SALUTE PUBBLICA

La biodiversità rappresenta la varietà specifica e genetica degli esseri viventi e degli habitat ed ecosistemi ad essi correlati. Questi ultimi sostengono la vita e l'attività umana nel loro complesso e i beni e i servizi che offrono sono vitali per il benessere e lo sviluppo economico e sociale futuro. Gli interventi che incidono su questo parametro possono generare la compromissione dell'ecosistema. Questa variante al PRG non apporta effetti potenziali sulla matrice ecosistemica e della salute pubblica in quanto trattasi di modifica normativa per ridurre i parametri urbanistici senza nulla modificare relativamente alla destinazione d'uso dell'area. La zona produttiva è inserita all'interno di un contesto già edificato e antropizzato.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli impatti delle modifiche apportate dalla variante in argomento sulle componenti ambientali, possono ritenersi nulle o migliorative.

C) PARERI PERVENUTI

Relativamente alla procedura sono pervenuti dagli Enti con competenza ambientale, i seguenti contributi:

- prot. n. 6025 del 19/01/2023 dell'ASL AL: favorevole all'esclusione con condizioni correlate allo sviluppo futuro dell'area mediante insediamenti;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA n. 6 del 19/01/2023 di compatibilità al PTCP con allegata l'istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Valorizzazione del Paesaggio.

D) CONCLUSIONI

Il progettista, nel Documento tecnico di verifica di assoggettabilità, ha relazionato affermando che l'intervento in variante, nei riguardi delle componenti ambientali identificate, non implica ripercussioni ed interazioni negative rispetto alle condizioni attuali.

In particolare rileva che:

- la variante non implica cambio di destinazione d'uso di aree;
- sono stati analizzati gli strumenti di pianificazione sovracomunali e comunali (PTR, PPR, PTP, PAI, PGR, RETE NATURA 2000, SIC, PRGC) e si è evinta la compatibilità della variante con gli stessi;
- il valore delle previsioni non determina significativi impatti in relazione alle tematiche globali (inquinamento, politiche energetiche, ecc.), anzi prevede impatti di minore entità più sostenibili;

- tutti gli aspetti ambientali analizzati non risultano condizionati negativamente dall'applicazione dei parametri previsti della variante in progetto;

pertanto si ritiene che:

- la variante parziale in esame sia compresa tra le modifiche dei piani e programmi che non producono effetti negativi sull'ambiente e sono, pertanto, da considerare non assoggettabili a Valutazione Ambientale Strategica, in quanto appaiono quantitativamente limitati e spazialmente circoscritti, oltre che migliorativi rispetto ad alcuni parametri attuali.

Gli **Enti competenti in materia ambientale** che si sono espressi hanno ritenuto di escludere l'intervento dalla procedura di VAS. L'ASL ha precisato, quali condizioni necessarie all'insediamento di nuove future attività, la valutazione dell'eventuale attivazione di V.I.A. e l'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria.

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Organo Tecnico ritiene, alla luce degli approfondimenti forniti dai Tecnici Progettisti e dei contributi formulati dagli Enti competenti in materia, svolte le verifiche ritenute opportune, ritenuto che **NON SUSSISTONO** criticità ambientali tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedure di VAS, **di ESCLUDERE la Variante dalle successive fasi di Valutazione Ambientale.**

Gli interventi proposti con la variante parziale al PRGC non comportano ricadute ambientali significative, fatti salvi tutti i suggerimenti, i consigli, le raccomandazioni, le condizioni e le prescrizioni vincolanti, posti dai soggetti che hanno fornito i loro contributi alla fase di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Castelnuovo Scrivia, 1° febbraio 2023

L'Organo Tecnico
Dott.ssa Alessandra Timo
[documento firmato digitalmente]